



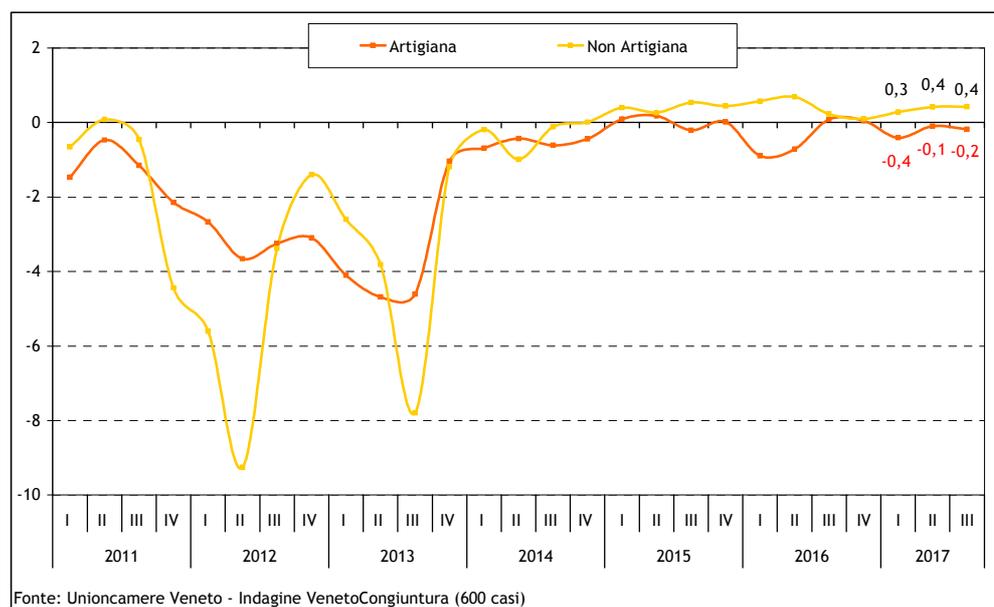
Unioncamere
Veneto

Flash Costruzioni 3.2017

Veneto. Andamento del fatturato
per tipologia di impresa
(var.% su trimestre anno precedente).
I trim. 2011- III trim. 2017

Nel terzo trimestre del 2017, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una situazione di sostanziale stabilità (+0,1%).

L'analisi congiunturale del terzo trimestre 2017 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.



Le imprese non artigiane registrano un valore positivo pari a +0,4 per cento mentre quelle artigiane evidenziano una debole variazione negativa del fatturato (-0,2%). Per il quindicesimo trimestre consecutivo prosegue dunque la fluttuazione del giro d'affari del settore, con andamenti che si discostano poco dallo zero e che indicano come l'edilizia sia entrata in una fase di stagnazione post crisi dovuta ad una riduzione degli investimenti legati soprattutto alla nuova costruzione, mentre il recupero prosegue la sua dinamica positiva ma con trend di debole crescita tali da non permettere al settore di uscire dall'impasse.

A livello dimensionale si registra una dinamica negativa nelle imprese di piccola dimensione (da 1 a 5 dipendenti) pari a -0,9 per cento mentre le medie e le grandi imprese continuano ad evidenziare una situazione di miglioramento (+1,1% da 6 a 9 addetti e +0,6% oltre i 9). Prosegue dunque anche nel terzo trimestre 2017 la tendenza, già ben documentata nei trimestri precedenti, a diversificare le dinamiche di mercato tra microimprese e imprese più strutturate, con un chiaro segnale che indica come oggi per competere nel settore sia necessario avere una struttura operativa in grado di essere al contempo flessibili ma anche ben strutturati e organizzati.

A livello provinciale risultano negative le dinamiche di Verona (-1,0%) e di Vicenza (-0,3%), mentre tutte le altre province segnano variazioni positive. In particolare spicca Treviso con una variazione pari a +1,1 per cento. In questo contesto prosegue il trend negativo dell'occupazione, un segnale che evidenzia che il settore è ancora debole e che le imprese si stanno ancora organizzando rispetto alle nuove dinamiche di mercato.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it
comunica@venetocongiuntura.it
twitter@Venetocong

Gli altri indicatori

Ordini

L'andamento degli ordini ha registrato un aumento del +0,3 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le imprese non artigiane (+0,5%) hanno segnato una variazione più marcata rispetto a quelle artigiane (+0,2%).

Sotto il profilo dimensionale risulta negativa la variazione delle piccole imprese (-0,5%) mentre segnano un aumento le medie (+0,2%) e le grandi imprese che spiccano con un +1,4 per cento.

A livello territoriale Verona, Vicenza (entrambe -0,3%) e Venezia (-0,2%) hanno registrato variazioni in lieve diminuzione, Padova ha evidenziato una situazione di stabilità. Spicca il dato positivo di Treviso con +2 per cento mentre Rovigo e Belluno hanno segnato variazioni in aumento meno marcate (rispettivamente +0,8% e +0,4%).

Prezzi

Il livello dei prezzi ha registrato un aumento del +1,7 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le imprese artigiane hanno accusato una crescita del +2 per cento mentre quelle non artigiane del +1,2 per cento.

Per quanto riguarda il profilo dimensionale l'aumento è stato generalizzato con una variazione pari a +1,7 per cento per le imprese fino a 9 dipendenti e +1,5 per cento per quelle di più grandi dimensioni. A livello territoriale, come per il trimestre precedente, a soffrire maggiormente dell'incremento dei prezzi sono Padova e Vicenza (+2,4%) mentre l'aumento è stato meno marcato nella provincia di Verona +0,9%.

Occupazione

L'occupazione ha registrato una diminuzione del -0,5 per cento su base annua determinata principalmente dalla variazione negativa delle imprese artigiane (-3%) bilanciata da quella positiva delle imprese non artigiane (+2,3%).

A livello dimensionale la perdita occupazionale interessa le imprese di piccole dimensioni (-4%) che risultano in contrapposizione con le variazioni positive delle grandi e delle medie imprese (rispettivamente +2,8% e +1,4%).

Sotto il profilo territoriale il dato occupazionale è positivo per Vicenza (+2,3%), Verona (+0,5%) e Padova (+0,4%). Al contrario, Belluno registra una variazione negativa del -2,9 per cento seguita dalle altre province con valori più negativi rispetto alla media regionale.

Previsioni

Dal punto di vista previsionale rimangono positive le aspettative degli imprenditori delle imprese di costruzioni ma in leggero calo.

I saldi tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione del fatturato e degli ordinativi risultano pari a +8,8 e +8,4 punti percentuali in peggioramento rispetto allo scorso trimestre (erano +11,7 p.p. e +13,2 p.p. lo scorso trimestre).

Migliorano rispetto al trimestre precedente le aspettative dei prezzi che sono previsti in lieve diminuzione con un saldo pari a +19 punti percentuali (era +20,5 p.p.).

Per quanto riguarda l'occupazione gli imprenditori prevedono una diminuzione con un saldo negativo pari a -0,3 punti percentuali (era +1,3 p.p.).

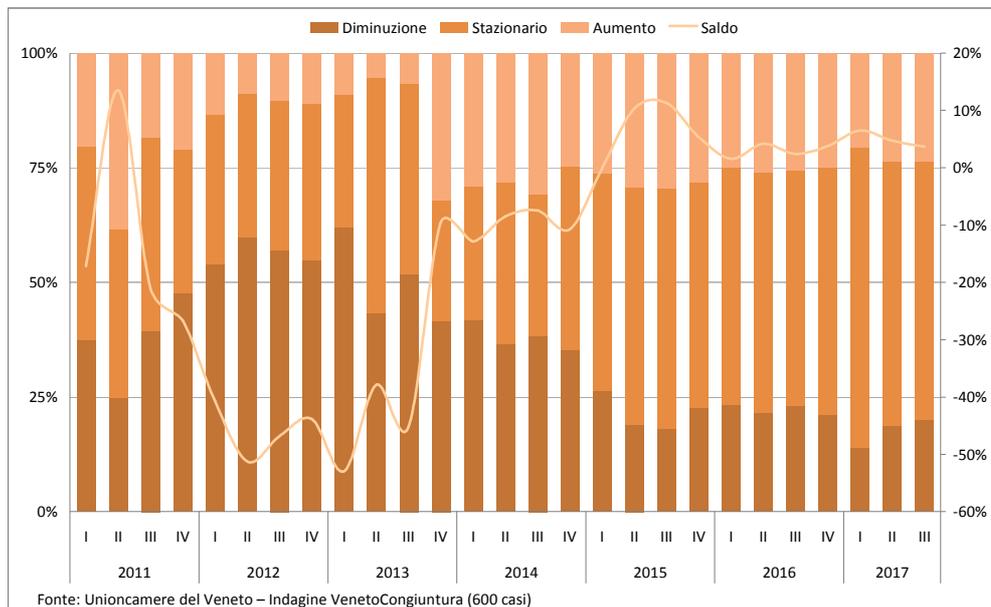
Permane negativa l'attesa sull'andamento del mercato residenziale per i prossimi tre mesi, con l'indicatore complessivo in leggero aumento rispetto a quello dei mesi precedenti, dunque con una tendenza leggermente più negativa. Diminuisce la previsione positiva degli intervistati, scesa al 7,0 per cento (era il 7,8 il trimestre precedente), ma resta stabile la percentuale di chi vede negativamente il mercato, al 20,4 per cento (era il 20,2 il trimestre precedente), portando il saldo a -13,4 punti percentuali (erano -12,5 nel secondo trimestre 2017). Molto più negative le aspettative delle imprese non artigiane (-23,2 per cento chi attende il mercato in ulteriore flessione) mentre più positive sono le attese delle imprese artigiane per una crescita del mercato.

Nel comparto dell'edilizia non residenziale di nuova costruzione aumenta il saldo negativo complessivo delle risposte, che nel secondo trimestre era negativo e pari a -1,4 punti percentuali e che sale nel terzo trimestre a -5,3 per cento, un valore che esprime un rallentamento potenziale degli investimenti in un comparto che nel recente passato aveva mostrato segni di ripresa. Poco più dell'80 per cento degli intervistati prevede un mercato stazionario e si conferma dunque anche in questo settore una tendenza previsionale tutto sommato stabile, anche in presenza di un saldo negativo, un saldo comunque di 5 punti inferiore a quello del primo trimestre dell'anno. Appare omogenea al dato medio regionale l'attesa dei mercati provinciali.

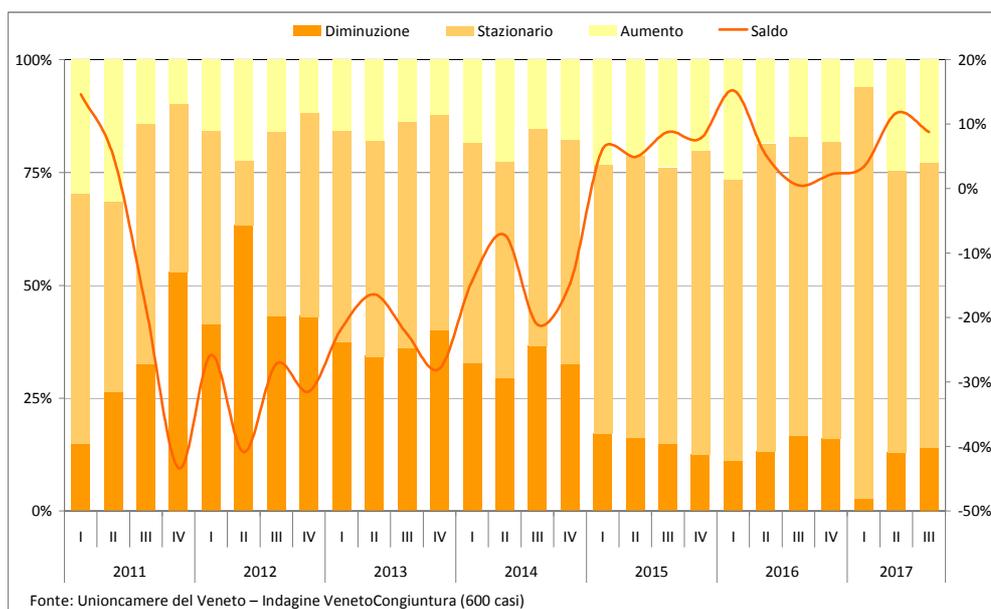
Nel terzo trimestre 2017 prosegue la stabilità delle aspettative delle imprese per il mercato delle ristrutturazioni, con un dato pari a +21,8 punti percentuali (erano +23,9 nel secondo trimestre), in linea dunque con quelli dei trimestri precedenti, segno ormai definitivo del consolidamento di questo mercato come principale mercato di riferimento per il settore. Molto bassa la percentuale di chi prevede il mercato in calo, pari al 6,7% per cento degli intervistati, mentre rimane elevata la percentuale di chi vede il mercato in crescita, pari al 28,5 per cento (dato che sembra ormai da alcuni trimestri stabilizzarsi su questo valore). Aspettative positive dunque, probabilmente dovute agli annunci sulla reiterazione delle defiscalizzazioni sugli interventi di ristrutturazione e rigenerazione energetica, che potranno dare un ulteriore impulso al settore dal punto di vista degli investimenti. Sotto il profilo territoriale le aspettative migliori le registrano le province di Padova, Vicenza e Belluno, mentre meno positiva risulta nel terzo trimestre la provincia di Rovigo.

Positive le aspettative di mercato delle imprese intervistate nel settore delle opere pubbliche, aspettative che presentano un saldo positivo pari a +1,7 punti percentuali, con l'83,2 per cento dei rispondenti che si attende stabilità (un valore simile a quello dei trimestri precedenti), mentre se nel secondo trimestre appariva sostanzialmente in parità chi si attendeva il mercato in crescita e chi in calo, nel terzo trimestre aumenta leggermente la percentuale di chi vede in questo comparto il mercato in crescita, con un valore positivo superiore al 9 per cento dei rispondenti. Prosegue, nonostante tutto, la ripresa del mercato degli appalti, un mercato nel quale l'applicazione del nuovo codice ha creato certamente complicazioni e rallentamenti che oggi sembrano decisamente superati. Il peso dei rispondenti che giudicano stazionario il mercato è un chiaro indicatore di una ritrovata stabilità e un segnale positivo in una fase nella quale comunque la riduzione degli investimenti pubblici del passato può contare su nuovi strumenti e nuove opportunità messe in campo dalle norme e dalle leggi nazionali e regionali.

Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- III trim. 2017



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- III trim. 2017



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.). III trim. 2017

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	-0,2	2,0	0,2	-3,0
Non Artigiana	0,4	1,2	0,5	2,3
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-0,9	1,7	-0,5	-4,0
Da 6 a 9 add.	1,1	1,7	0,2	2,8
10 add. e più	0,6	1,5	1,4	1,4
Provincia				
Verona	-1,0	0,9	-0,3	0,5
Vicenza	-0,3	2,4	-0,3	2,3
Belluno	0,8	1,3	0,4	-2,9
Treviso	1,1	1,6	2,0	-1,5
Venezia	0,0	1,4	-0,2	-1,3
Padova	0,3	2,4	0,0	-1,4
Rovigo	0,0	1,4	0,8	0,4
Totale	0,1	1,7	0,3	-0,5

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). III trim. 2017

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	8,1	20,3	9,8	2,6
Non Artigiana	10,2	16,5	5,6	-6,0
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	7,8	17,9	5,0	2,1
Da 6 a 9 add.	9,1	19,5	20,8	-5,2
10 add. e più	14,1	24,7	15,2	-8,9
Provincia				
Verona	10,0	20,0	7,1	-4,0
Vicenza	4,3	22,6	11,8	2,1
Belluno	0,0	16,3	-2,0	-2,0
Treviso	6,1	16,8	7,0	-2,0
Venezia	8,3	17,0	13,4	-2,1
Padova	18,0	20,2	10,1	5,1
Rovigo	11,1	18,5	5,5	0,0
Totale	8,8	19,0	8,4	-0,3

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)